

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 1/4
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 09/11/2018

**LE SEDI:** lo SDE si articola in due Unità Organizzative di Sede (UOS), quella di Bologna e quella di Forlì. La UOS di Bologna è a sua volta costituita da due differenti sedi, l'una a Palazzo Hercolani, sito in Strada Maggiore 45, l'altra nella palazzina di Via San Giacomo 3. La UOS di Forlì è sita presso la ex Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli" di Forlì e ha lo scopo di coordinare le attività dipartimentali svolte in Romagna.

**ORGANI:** Il **Direttore** rappresenta il Dipartimento, ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento; presiede e convoca la Giunta e il Consiglio di Dipartimento. Il Direttore è responsabile dell'attuazione di quanto deliberato dagli organi collegiali; è responsabile della gestione amministrativa e contabile del Dipartimento, sovraintende all'attività di ricerca e sovraintende alla ripartizione dei compiti didattici fra professori e ricercatori secondo le linee di indirizzo d'Ateneo sulla programmazione. Il Direttore nomina un Vice-Direttore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Il Direttore del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economica per il **triennio 2018-2021** è il prof. Marco Castrignanò e il Vice-Direttore è la prof.ssa Claudia Golino.

Il **Consiglio di Dipartimento** è l'organo assembleare del Dipartimento: definisce i piani triennali della ricerca e della didattica ed assume le decisioni di spesa. Il piano triennale della ricerca è registrato nel quadro A1 della SUA-RD e il grado di raggiungimento dei suoi obiettivi è riportato nel quadro B3 riesame.

Le competenze del Consiglio sono indicate dall'art. 16, co. 2, dello Statuto d'Ateneo e definite dall'art. 9 del Regolamento di funzionamento, che ne recepisce i contenuti. Il Consiglio è composto da:

- a. il Direttore, che lo presiede;
- b. i professori e ricercatori afferenti al Dipartimento;
- c. il Responsabile amministrativo-gestionale, che assume le funzioni di segretario;
- d. i rappresentanti eletti del personale tecnico amministrativo in numero pari al 10% dei professori e ricercatori;
- e. i rappresentanti eletti degli studenti di primo, secondo e terzo ciclo in numero pari al 15% dei professori e ricercatori;
- f. 2 rappresentanti eletti degli assegnisti di ricerca.

La **Giunta** coadiuva il Direttore ed esercita funzioni deliberative sulle materie delegate dal Consiglio di Dipartimento fra quelle di cui all'art. 9, co. 2, del Regolamento di funzionamento del Dipartimento.

E' costituita sulla base delle previsioni statutarie (art. 17, co. 6, dello Statuto d'Ateneo) e regolamentari (art. 13, co. 2, del Regolamento di funzionamento del Dipartimento). Le elezioni delle varie componenti si sono tenute nella seduta del 23 aprile 2018.

La composizione aggiornata della Giunta è la seguente:

<http://www.sde.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/la-giunta-di-dipartimento>

Le **SEZIONI DIPARTIMENTALI** si compongono di studiosi che si occupano di temi di ricerca congruenti.

Le **Sezioni dipartimentali**, già presenti nelle due strutture di ricerca dalle quali il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia ha avuto origine, raccolgono attorno a sé gruppi di ricerca di consolidata esperienza che collaborano da anni all'approfondimento delle tematiche relative alla sociologia o al diritto dell'economia.

Il Dipartimento attualmente si articola in due sezioni scientifiche: una Sociologica e l'altra Giuridica.

La **Sezione Sociologica** (il responsabile della sezione è il prof. Paolo Zurla) ha come finalità scientifiche quelle di sviluppare conoscenze e ricerche nei campi teorici, empirici e applicativi delle discipline sociologiche, quali: teoria sociale; metodologia della ricerca sociale, tecniche di ricerca sociale; politiche di welfare, servizi sociali e sanitari; ambiente e territorio; terzo settore, economia sociale, società civile; educazione e formazione; famiglia e politiche familiari; lavoro, imprese, economia, mercati; comunicazione, pubblicità e consumi; prevenzione sociale della devianza, politiche per la sicurezza, criminologia e vittimologia.

La **Sezione Giuridica** (il responsabile della sezione è il Prof. Rolando Pini) si occupa dello studio e dell'analisi di tutte le problematiche giuridiche relative all'economia e al mercato in una logica di tipo interdisciplinare, con particolare riferimento alle tematiche relative al diritto pubblico ed amministrativo dell'economia, al diritto del lavoro, della regolazione dei mercati finanziari, delle società cooperative, della concorrenza, al diritto tributario ed al diritto dell'Unione europea.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 2/4
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 09/11/2018

Il Direttore si avvale inoltre del contributo di alcune **COMMISSIONI** che raggruppano vari docenti e tecnici del Dipartimento e di **REFERENTI** e **DELEGATI** appositamente nominati:  
<http://www.sde.unibo.it/dipartimento/organizzazione/commissioni>

**Commissione Comunicazione:** svolge la propria attività attraverso la definizione di obiettivi periodici ed ha la funzione di promuovere forme di comunicazione, interna ed esterna al Dipartimento, delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. In particolare esercita una azione di monitoraggio sui contenuti del sito web del Dipartimento. Il Presidente è il prof. Piergiorgio Degli Esposti.

**Commissione Ricerca Europea:** in considerazione della crescente importanza assunta dall'internazionalizzazione della ricerca e livello europeo, ha l'obiettivo di implementare le opportunità di finanziamento e di network del Dipartimento. Il Presidente è il prof. Emanuele Menegatti.

**Comitato scientifico della Biblioteca:** ha la funzione di definire una politica di razionalizzazione e di ottimizzazione delle strutture e delle risorse a esse destinate, di monitorare l'efficienza delle condizioni di sicurezza delle strutture e del buon livello di risposta alle esigenze dell'utenza universitaria e di monitorare le spese finalizzate al funzionamento delle strutture e alla programmazione scientifica degli acquisti librari. Il Presidente è il Prof. Marco Lamandini.

**Referenti per la didattica:** prof.ssa Paola Parmiggiani e prof.ssa Anna Montanari.

**Referenti per la ricerca:** prof. Vando Borghi, prof.ssa Claudia Golino.

**Referenti per l'internazionalizzazione:** prof. Alessandro Pomelli, prof. Piergiorgio Degli Esposti.

**Referente sito web:** prof. Piergiorgio Degli Esposti.

#### GESTIONE DELLA RICERCA

Le relazioni con il Rettore alla ricerca di Ateneo sono tenute dal Direttore e dai referenti per la ricerca. Per quanto riguarda la programmazione e valutazione della ricerca, alcuni componenti del Dipartimento partecipano, in qualità di membri e/o di panelist, alla Commissione per la Valutazione della ricerca in Ateneo (Commissione VRA):

prof. Vando Borghi (membro CVRA Area 14 – Scienze Politiche e Sociali)  
 prof. Alessandro Pomelli (Panelist Area 12 – Scienze giuridiche)  
 prof. Michele Belletti (Panelist Area 12 – Scienze giuridiche)  
 prof. ssa Beatrice Bertarini (Panelist Area 12 – Scienze giuridiche)

In seno al Dipartimento agisce la **Commissione A.O. della Ricerca dipartimentale**, presieduta dalla Prof.ssa Claudia Golino; la Commissione ha la funzione generale di istruire i lavori per la definizione del piano triennale della ricerca (che si identifica con il quadro A1 della SUA-RD), ha la funzione di pianificare gli obiettivi per la ricerca e la terza missione, di monitorarne i risultati, di effettuare il riesame della ricerca dipartimentale e di compilare e aggiornare periodicamente la SUA-RD.

La Commissione è composta dai Proff.: Vando Borghi, Piergiorgio Degli Esposti, Francesco Gennari, Claudia Golino, Alessandro Martelli, Anna Montanari.

#### DOTTORATI DI RICERCA

- Dottorato di ricerca in **Sociologia e Ricerca Sociale** (SDE è Dipartimento proponente): coordinatore è il prof. Antonio Francesco Maturò
- Dottorato di ricerca in **Diritto Europeo** (SDE è Dipartimento concorrente): coordinatrice è la prof.ssa Claudia Golino

#### CENTRI DI RICERCA

I Centri di studio e ricerca sono articolazioni interne dei Dipartimenti, che approfondiscono particolari ambiti di ricerca. Il Dipartimento ha deliberato la costituzione di 6 Centri di ricerca. Si rimanda al quadro B1b (gruppi di ricerca) per la loro descrizione dettagliata:

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 3/4
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 09/11/2018

**Ce.P.Ci.T. - Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio:** Direttore prof. Giovanni Pieretti.

**Ces.Co.Com. - Centro Studi Avanzati sul Consumo e la Comunicazione:** Direttrice prof.ssa Roberta Paltrinieri.

**C.e.u.m.s. - Centro di Studi Avanzati sull'Umanizzazione delle Cure e sulla Salute Sociale:** Direttore prof. Antonio Francesco Maturo.

**C.I.Do.S.Pe.L. - Centro Internazionale di Documentazione e Studi Sociologici sui Problemi del Lavoro:** Direttore prof. Paolo Zurla.

**C.I.R.Vi.S. - Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza:** Direttrice prof.ssa Roberta Bisi.

**Centro di alti studi per le micro, piccole e medie imprese:** Direttrice prof.ssa Maria Alessandra Stefanelli.

#### LE RIVISTE DIPARTIMENTALI

Sono espressione delle attività di ricerca del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia SDE le riviste di seguito elencate:

- Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza  
quadrimestrale, organo ufficiale della Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.); editore e direttore è il prof. Augusto Balloni, il coordinatore del Comitato editoriale è Raffaella Sette, il coordinatore del Comitato scientifico è la prof.ssa Roberta Bisi.
- Salute e Società  
quadrimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore è il prof. Antonio Francesco Maturo;
- Sociologia del Lavoro  
trimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore è la prof.ssa Enrica Morlicchio; i vice-Direttori sono i proff. Vando Borghi, Roberto Rizza, Laura Zanfrini.
- Sociologia urbana e rurale  
quadrimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore è il prof. Maurizio Bergamaschi;
- ILLEJ – Italian Labour Law E-Journal, ALMADL, Università di Bologna, Editor in chief prof. Emanuele Menegatti.

#### LE COLLANE DIPARTIMENTALI

Sono espressione delle attività di ricerca del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia SDE le collane di seguito elencate:

- La collana del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia  
co-diretta dai proff. Rolando Pini e Paolo Zurla; edita da Giappichelli.
- La collana Consumo, comunicazione, innovazione  
co-diretta dalle prof.sse Roberta Paltrinieri e Paola Parmiggiani; edita da Franco Angeli.
- La collana Crimine e devianza  
co-diretta dai proff. Augusto Balloni e Roberta Bisi; edita da Franco Angeli.
- La collana Heuresis Criminologia  
co-diretta dalla prof.ssa Roberta Bisi; edita da Clueb
- La collana Benessere, Tecnologia, Società;  
diretta dal prof. Antonio Francesco Maturo; edita da Franco Angeli
- La criminologia di Minerva  
co-diretta dalla prof.ssa Roberta Bisi edita da Clueb
- La collana Sociologia del Lavoro/Teorie e Ricerche  
diretta dal prof. Michele La Rosa; vice-direzione: proff. Vando Borghi, Enrica Morlicchio, Laura Zanfrini, edita da Franco Angeli.
- La collana Sociologia del territorio  
diretta dal prof. Marco Castrignanò; edita da Franco Angeli.

#### DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 4/4
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 09/11/2018

Il Dipartimento è dotato di strutture e risorse a sostegno di tutte le attività che si svolgono al suo interno disponibili per la compagine dipartimentale incluso il personale in formazione e gli studenti.

L'organizzazione interna dei servizi tecnico amministrativi a supporto delle attività dipartimentali è descritta nel sito alla pagina (<http://www.sde.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/organizzazione-dei-servizi-ta>). In particolare, il Responsabile amministrativo-gestionale si occupa della gestione delle procedure amministrativo-contabili della Struttura, con particolare riferimento alla gestione del Bilancio del Dipartimento, alle procedure di acquisto di beni e servizi, a quelle relative a pagamenti e riscossioni ed a quelle concernenti i bandi per la selezione di assegnisti di ricerca e collaboratori, in relazione ai quali è responsabile del procedimento. Il Responsabile amministrativo-gestionale si avvale della collaborazione del Responsabile di supporto ai servizi amministrativi di Dipartimento.

La verifica della qualità dei servizi è monitorata dall'Ateneo mediante il Progetto Good Practice per i quali è rilevata l'efficienza e l'efficacia.

Il Dipartimento, oltre ai servizi offerti dal proprio personale, si avvale anche dei servizi dell'amministrazione generale e delle strutture decentrate.

Il Dipartimento dispone di una Biblioteca Dipartimentale suddivisa in 2 sezioni e organizzata in due sedi: una di area giuridica (Via San Giacomo 3) e una di area sociologica (Strada Maggiore 45) per complessivi 785 mq di spazi, di cui 254 accessibili al pubblico, con 68 posti di lettura e 13 postazioni informatiche; il patrimonio bibliografico è ampio e articolato: 74.501 monografie e collane monografiche, con un incremento medio annuo di circa 1.200 volumi, a cui si aggiungono circa 15.045 annate di riviste scientifiche nazionali e internazionali (238 titoli attivi). Altre informazioni sono disponibili nel sito dipartimento alle voci Biblioteca (<http://www.sde.unibo.it/it/biblioteca>) e servizi e strutture (<http://www.sde.unibo.it/it/servizi-e-strutture>).

Il Dipartimento dispone di un Laboratorio multimediale informatico-visuale (Laboratorio Multimedia Lab, v. nel dettaglio <http://www.sde.unibo.it/it/servizi-e-strutture/laboratori>). Il Laboratorio supporta le ricerche scientifiche, l'analisi e l'interpretazione sia quantitativa che qualitativa dei dati che vengono svolte nel Dipartimento. Software specifici aiutano il processo di progettazione ed analisi delle ricerche.

Logisticamente il laboratorio si compone di tre spazi, uno di pubblico accesso (di mq 37,98) in cui sono presenti le postazioni computer, stampante e scanner di libero accesso a studenti, uno spazio intermedio (di mq 18,60) in cui sono presenti sofisticate apparecchiature per la Sociologia Visuale (con accesso su prenotazione) ed una sezione ufficio per il/i responsabile/i (di mq 22,39).

Nel laboratorio si possono utilizzare strumenti hardware e software per la ricerca sociale e visuale, montaggio video ed editing immagini oltre ad essere lo spazio deputato alla realizzazione di materiali multimediali del Dipartimento. Vengono svolti corsi di SPSS e NVIVO per i dottorandi del Dipartimento e seminari di Sociologia Visuale. Inoltre si testano software *open source* per la ricerca sociale come: PSPP (alternativa open a SPSS), NodeXL software per l'analisi delle conversazioni nei Social Networks Sites. La struttura è provvista di rete WiFi a disposizione dei membri del dipartimento e su richiesta e previa procedura di autenticazione anche del personale in visita o convegnisti. Il Responsabile Scientifico del Laboratorio Multimedia Lab è Piergiorgio Degli Esposti.

Il Dipartimento infine dispone di due studi con attrezzature (pc, stampanti..) dedicati ai dottorandi di ricerca afferenti al Dipartimento stesso e ubicati nella sede di Strada Maggiore 45.

**Addetto locale alla Sicurezza:** Luca Marchesini

Il Dipartimento SDE aderisce al Progetto Sicurezza promosso dal CeSia per la gestione informatica della Struttura.

Visto

Il Direttore

Prof. Marco Castrignanò

09/11/2018

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 1/10
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

### QUADRO B1b – GRUPPI DI RICERCA SDE

Sono qui descritte due tipologie di gruppi:

- I centri di ricerca, che sono gruppi stabilmente operanti nel Dipartimento;
- I gruppi di ricerca, identificati come aggregazioni temporanee di ricerca costituite attorno a bandi competitivi di ateneo, nazionali e europei.

Le informazioni sono riportate secondo i campi descrittivi del quadro B1b della SUA-RD:

**Tipologia - Nome gruppo - Descrizione - Sito web - Responsabile scientifico/Coordinatore - Componenti**

#### TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

*Ce.P.Ci.T. (Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio)*

Il Ce.P.Ci.T (Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio) è stato fondato da Paolo Guidicini nel 1981 ed è attualmente diretto da Giovanni Pieretti. Afferisce al Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna. Il Centro si propone lo studio del complesso rapporto fra uomo e ambiente, e le possibili configurazioni che questo può assumere a livello nazionale e internazionale. I principali ambiti di ricerca sono l'impovertimento e l'esclusione sociale con particolare attenzione alle dipendenze patologiche, le trasformazioni del mondo urbano e del mondo rurale, le tematiche ambientali, la salute, il turismo e la qualità della vita. Relativamente ad esclusione sociale e dipendenze patologiche, il Ce.P.Ci.T ha promosso e condotto numerosi studi a partire dagli anni Novanta, in collaborazione con numerosi enti a livello locale, nazionale ed internazionale: l'Ausl ed il Comune di Bologna, la Comunità di San Patrignano, il Dipartimento Politiche Antidroga e la Commissione Europea nell'ambito del Programma "Povertà 3".

Responsabile scientifico/coordinatore: Giovanni Pieretti

Componenti: Marco Castrignanò, Maurizio Bergamaschi, Francesca Mantovani, Alessandra Landi, Gabriele Manella

#### TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

*Ces.co.com (Centro studi avanzati sul consumo e la comunicazione)*

Costituito da un gruppo di ricercatori che hanno maturato un'esperienza quindicennale sul tema del consumo e della comunicazione, tematiche appartenenti al settore disciplinare SPS/08 sociologia dei processi culturali e comunicativi, ha sviluppato frame teorici e metodologie di analisi originali ed innovative. In particolare nel campo dei consumi, tramite la ricerca teorica ed empirica, ha come scopo quello di produrre cultura sui temi del consumo e della produzione sostenibile, dedicando particolare interesse alle forme responsabili espresse da imprese e consumatori corporate social responsibility, political consumerism, green marketing, caused related marketing per lo studio, la promozione e l'implementazione di modelli di sviluppo socioeconomici virtuosi e replicabili.

Mentre per quanto concerne lo studio della comunicazione la vocazione del Ces.co.com è quella di analizzare gli effetti sociali dei media e soprattutto dei new media che incrociandosi con lo studio del consumo ha portato all'approfondimento ed allo studio del fenomeno del prosumerismo.

Gli scopi del Ces.co.com sono:  sedimentare una rete di collaborazione con enti italiani e stranieri, pubblici e privati, aventi la medesima finalità;  promuovere in networking collaborazioni con il territorio ed i propri stakeholders: il mondo delle imprese profit, delle imprese no profit, delle associazioni e della P.A, per la realizzazione di ricerche e consulenze sui temi;  promuovere conoscenza sui temi di studio attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, incontri e la pubblicazione delle proprie ricerche;  promuovere alta formazione.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 2/10
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

A livello internazionale sul tema del consumo e la produzione responsabile il Ces.co.com collabora con l'University of Cork (Irlanda) Prof.ssa Buckley J., University of York (Gran Bretagna) Prof. Campbell C., University of Maryland (Usa) Prof. Ritzer G., CEFI (Centro de Fortalecimiento Institucional) de la Defensoría del Pueblo de la Ciudad de Buenos Aires, Dott. Hugo Taco.

Il Ces.co.com promuove il Corso di Alta Formazione dell'Alma Mater Studiorum in Comunicazione e Marketing dei consumi sostenibili per la realizzazione del quale collabora con CTM Altro mercato, Coop Italia, Indica, Coop Adriatica, Conad, Impronta Etica, Fondazione Unipolis, Fondazione Ivano Barberini, Comune di Bologna Assessorato all'Ambiente, Provincia di Bologna, AITR Associazione Italiana Turismo Responsabile, ITACA, LiberaTerra, Slow Food.

**SITO WEB:** <http://www.cescocom.eu>

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE:** Paltrinieri Roberta

**COMPONENTI:** Piergiorgio Degli Esposti, Pierluigi Musarò, Paola Parmiggiani

**TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA**

***CeUmS (Centro di Studi Avanzati sull'Umanizzazione delle Cure e sulla Salute Sociale)***

Il Centro si occupa di progettazione sociale e valutazione; volontariato e cooperazione sociale; salute e sorveglianza digitale; vulnerabilità sociali, devianze e dinamiche di esclusione. Il Centro coordina anche l'attività della rivista "Salute e Società" (collocata in Fascia A in area 14 C1/C2/C3/D1).

**SITO WEB:** [http://salutesocieta.unibo.it/?page\\_id=31](http://salutesocieta.unibo.it/?page_id=31)

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE** Antonio Francesco Maturo

**COMPONENTI:** Leonardo Altieri, Susanna Vezzadini, Andrea Antonilli, Andrea Bassi, Francesca Guarino, Alberto Ardissone, Alessandro Fabbri, Veronica Moretti, Flavia Atzori, Antonia Roberta Siino.

**TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA**

***C.I.DO.S.P.E.L. (Centro Internazionale di Documentazione e Studi Sociologici sui Problemi del Lavoro e sul rapporto tra società e economia)***

Il Centro, a partire dai caratteri, dalle dinamiche e dalle trasformazioni del lavoro e della sua organizzazione, dedica la propria attenzione alle interazioni fra il sottosistema economico-occupazionale e il sottosistema delle politiche di welfare, che si producono entro più generali processi e mutamenti a livello societario. Le finalità del Centro, nella prospettiva di una continua interazione fra momento teorico e momento pratico, sono: raccogliere documentazione, promuovere ricerche e studi di carattere scientifico; organizzare seminari, incontri, convegni di carattere locale, nazionale ed internazionale; istituire corsi di studio, di specializzazione e perfezionamento; far conoscere programmi, metodi e risultati delle ricerche, mediante proprie pubblicazioni periodiche e non.

Entro questa cornice, i temi oggetto di indagine da un punto di vista sia teorico sia empirico sono i seguenti: organizzazione e trasformazioni del lavoro; organizzazione del lavoro nell'impresa, sue trasformazioni, ruolo dei soggetti, responsabilità sociale di impresa; mercato del lavoro, nuove forme lavorative e traiettorie occupazionali; qualità del lavoro; tempo di vita/tempo di lavoro; processi educativi, politiche formative, rendimento occupazionale dei titoli di studio e transizione al/nel mercato del lavoro; lavoro e non lavoro; vulnerabilità sociale e processi di precarizzazione; lavoro irregolare; lavoro e processi migratori; lavoro e dimensione di genere; giovani e lavoro;

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 3/10
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

lavoro e partecipazione; welfare e lavoro; lavoro e pubblica amministrazione; democrazia economica e democrazia industriale; sviluppo locale. Il CIDOSPEL promuove e pubblica, con cadenza trimestrale, la rivista "Sociologia del lavoro".

**SITO WEB:** <http://www.cidospel.com>

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE:** Paolo Zurla

**COMPONENTI:** Vando Borghi, Federico Chicchi, Maura De Bernart, Nicola De Luigi, Barbara Giullari, Alessandro Martelli, Roberto Rizza

**TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA**

***C.I.R. Vi.S. Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza***

Nel maggio del 1991 venne istituito presso l'Ateneo bolognese il "Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Vittimologia" promosso dai Dipartimenti di Sociologia, di Psicologia, di Scienze dell'Educazione e dall'Istituto di Medicina Legale ai quali, in breve tempo, si aggiunsero il Dipartimento di Discipline Giuridiche dell'Economia e dell'Azienda ed il Dipartimento di Scienze Economiche.

Dal febbraio del 2000 il Centro prese il nome attuale di "Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza" (C.I.R.Vi.S.).

In seguito alla riforma universitaria attuata con la Legge 240/2010, il Centro, nel settembre 2013, è diventato un'articolazione del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia prendendo il nome di "Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza", mantenendo l'acronimo C.I.R.Vi.S..

Infatti, tutta l'attività del C.I.R.Vi.S. è da sempre contrassegnata da un preciso taglio interdisciplinare, che rappresenta l'elemento centrale nell'approccio adottato dal Centro allo studio dei problemi della devianza, della sicurezza e, soprattutto, della vittimizzazione, evidenziando la necessità di affrontare queste tematiche in modo integrato e coordinato rispetto ai contributi ed agli spunti che le singole discipline sono in grado di offrire. Proprio in riferimento alle tematiche concernenti la sicurezza e le vittime, il C.I.R.Vi.S. contribuisce a promuovere ed organizzare seminari, convegni, giornate di studio, corsi di alta formazione, ricerche e pubblicazioni scientifiche. Al Centro afferisce la Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza.

**SITO WEB:** [www.cirvis.eu](http://www.cirvis.eu)

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE:** Roberta Bisi

**COMPONENTI:** Raffaella Sette, Sandra Sicurella, Elena Bianchini, Sofia Reatti, Laura Cavana, Stefano Canestrari, François Dieu

**TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA**

***Centro di alti studi per le micro, piccole e medie imprese***

L'attività dell'articolazione del Centro Studi - istituito nel giugno 2013 - è principalmente orientata allo studio del sistema di regolamentazione relativo alle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) a livello internazionale, europeo e nazionale, al fine di compiere un'analisi interdisciplinare svolta su piani differenti, con lo scopo precipuo di verificare l'esistenza o meno di un framework di regolazione giuridica omogeneo ma soprattutto efficace per la valorizzazione dell'attività imprenditoriale esercitata da questa particolare tipologia di imprese che rappresenta non solo da oggi il vero motore, più della grande industria, dell'economia europea e nazionale.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 4/10
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

In primo luogo, l'attività di ricerca è principalmente volta all'esame della normativa internazionale, europea e nazionale, relativa, specialmente quest'ultima, alle disposizioni che recano misure per il sostegno delle imprese (rafforzamento del Fondo di garanzia per le PMI, finanziamenti a tasso agevolato, accelerazione nell'utilizzo dei fondi strutturali europei).

In secondo luogo, l'attività si concentra sull'analisi di programmi di sostegno dell'Unione europea per le PMI, fornendo una panoramica delle principali opportunità di finanziamento per esse (finanziamenti tematici, Fondi strutturali, strumenti finanziari, sostegno per l'internazionalizzazione).

In terzo luogo, l'attività è volta alla verifica dell'efficienza dell'azione della pubblica amministrazione in relazione all'attività delle PMI, con particolare riferimento ai provvedimenti di semplificazione (indennizzo da ritardo nella conclusione del procedimento, semplificazione di adempimenti formali in materia di lavoro, zone a burocrazia zero), per l'eliminazione dei cd. oneri della burocrazia, considerati una delle prime cause dello svantaggio competitivo dell'Italia nel contesto europeo e nell'intera area dell'Organizzazione della Cooperazione e dello Sviluppo Economico.

**SITO WEB:** <http://www.sde.unibo.it/it/servizi-e-strutture/centri-di-ricerca>

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE** Maria Alessandra Stefanelli

**COMPONENTI:** Anna Maria Bernini, Beatrice Bertarini, Filippo Cicognani, Luke B. Connely, Maria Dionisia Corrado, Alberto De Pra, Federica Farneti, Carla Gandini, Francesco Gennari, Claudia Golino, Marco Lamandini, Emanuele Menegatti, Vittorio Manes, Anna Montanari, Giovanna Marchianò, Rolando Pini, Alessandro Pomelli, Francesco Quarta, Angelo Scavone, Nicola Soldati, Maura Tampieri, Francesco Tundo, Rosa Vecchi, Nadia Zorzi.

**TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA PER BANDO DI ATENEIO**  
**FRAGINT**

L'attività di studio e ricerca del gruppo ruota intorno al tema della fragilizzazione socio-ambientale delle aree interne nazionali, con particolare attenzione all'Appennino centrale.

Nell'ambito del bando Unibo Alma idea 2017, sociologi del territorio, ingegneri e geografi hanno istituito un gruppo di ricerca interdisciplinare volto allo studio delle dinamiche di vulnerabilizzazione dei territori appenninici colpiti dal sisma dell'agosto 2016.

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE** Alessandra Landi

**COMPONENTI:** Davide Olori, Gabriele Manella, Francesca Franci (Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali)

**TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA PER BANDO DI ATENEIO ALMA IDEA GRANT JUNIOR**

***Diversità culturale come cura, cura della diversità culturale***

Il progetto, muovendo da un contesto di società globale caratterizzata da una profonda complessità culturale, tra le cui conseguenze si possono annoverare le trasformazioni demografiche degli ultimi decenni, vuole analizzare come la diversità culturale espressa anche nella richiesta di cure e farmaci specifici (tutela del diritto alla salute), non abbia trovato ancora oggi una adeguata risposta nell'ambito degli strumenti giuridici; in questo generale contesto il progetto vuole analizzare come le diverse esigenze di cura possano essere considerate all'interno dell'attuale sistema di cura nazionale e nel più generale contesto sanitario europeo.

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE:** Beatrice Bertarini



 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 5/10
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

**COMPONENTI:** Caterina Drigo; Umberto Mezzacapo

**TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO MINISTERIALE COLLEGATO A CENTRO DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO**

*Progetto di ricerca-intervento su due aree interne appenniniche italiane*

Il progetto, finanziato dal MIUR e affidato all'Università di Bologna, viene svolto dal Ce.P.Ci.T. del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia.

Il convincimento di partenza è che queste aree appenniniche, spesso considerate problematiche da molti punti di vista, possano invece costituire un importante driver di sviluppo per il Paese. Occorre però riscoprire, valorizzare e irrobustire quelle realtà che possono proporsi come una società di matrice comunitaria; assumere elementi quali la natura, la naturalezza degli stili di vita, l'antica cultura di matrice rurale come possibile "via italiana allo sviluppo". Le due zone interessate dalla ricerca-intervento sono un'area dell'Appennino Tosco-Emiliano e un'area dell'Appennino reatino. La ricerca-intervento si basa sulla cassetta degli attrezzi della sociologia dell'ambiente e del territorio, sposando i principi della Scuola Ecologica di Chicago. La presenza prolungata sul territorio si pone come vero e proprio agente di sviluppo. Alla base del processo di cambiamento c'è la partecipazione attiva della popolazione e degli attori locali nel definire la nuova visione territoriale, ispirandosi a un'interpretazione in chiave psico-sociale ed ecologica del concetto di salute pubblica (art. 32 della Costituzione).

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE** Giovanni Pieretti

**COMPONENTI:** Gabriele Manella, Alessandra Landi, Tommaso Rimondi

**TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO DA BANDO COMPETITIVO ESTERNO**

*Cambiamenti politici e sociali della notte urbana nello spazio mediterraneo: opportunità e problemi*

Il progetto, finanziato dall'Università Italo-Francese nell'ambito del bando Galileo 2015-2016, parte da una serie di cambiamenti sociali e culturali che hanno profondamente modificato lo status della notte urbana in gran parte dei paesi europei negli ultimi decenni. In questo nuovo contesto, lo sviluppo di una vita notturna vivace e dinamica è diventato per un numero crescente di città una rilevante strategia di rigenerazione ed un fattore di attrattività per turisti, studenti e nuovi residenti. Tuttavia l'espansione delle attività ricreative notturne ha anche prodotto una serie di problematiche, che riguardano principalmente il costante aumento dei contrasti prodotti da usi simultanei ed antagonisti dello spazio urbano. Alcuni attori propongono delle soluzioni radicali (chiusure obbligatorie dei locali notturni) mentre altri propendono invece per soluzioni basate sulla mediazione, senza che alcuna soddisfi pienamente i diversi attori.

Il progetto si focalizza sulle evoluzioni politiche e sociali che hanno caratterizzato lo sviluppo della vita notturna nello spazio mediterraneo, in particolare nel caso francese (Montpellier) ed italiano (Bologna).

Combinando una prospettiva spaziale, sociale ed istituzionale esso ha un duplice obiettivo. Da un lato produrre una migliore comprensione dei processi e peculiarità che caratterizzano lo svilupparsi della vita notturna in un contesto spaziale che ha ricevuto fino ad oggi un'attenzione marginale. Dall'altro analizzare qual è stata la risposta delle autorità locali a queste trasformazioni, analizzando quali strumenti e politiche pubbliche sono stati adottati per governare i nuovi bisogni e criticità che queste evoluzioni hanno prodotto.

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE:** Gabriele Manella

**COMPONENTE:** Davide Orioli

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 6/10
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

**TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO H2020 (Call: H2020-SC5-21 - Climate - Greening the Economy - Cultural Heritage as a driver for sustainable growth) - ROCK “Regeneration and Optimisation of Cultural heritage in creative and Knowledge cities”** (Coordinatore, per la sezione in capo all’Università di Bologna, Prof. Giovanni Leoni, Dipartimento di Architettura), <https://rockproject.eu>

Il progetto *ROCK – Regeneration and Optimization of Cultural heritage in creative and Knowledge cities* – si propone di promuovere interventi di rigenerazione urbana, attraverso nuovi processi ambientali, sociali, economici e sostenibili, nell’area universitaria della città di Bologna, ovvero la zona compresa tra Piazza Maggiore e Porta San Donato, sviluppandosi lungo l’asse di via Zamboni. Il progetto, di cui è capofila il Comune di Bologna, parte dell’asse *Climate - Greening the Economy* e risponde alla call *Cultural Heritage as a driver for Sustainable Growth*, si pone l’obiettivo di dimostrare come i centri storici delle città europee possano essere considerati laboratori viventi dove sperimentare nuovi modelli di rigenerazione urbana guidata dal patrimonio culturale (tangibile ed intangibile) e in cui attivare meccanismi di finanziamento innovativi e non convenzionali in un’ottica di economia circolare.

**COORDINATORE SCIENTIFICO DELLA COMPONENTE SDE DEL PROGETTO:** *Prof. Vando Borghi*

**COMPONENTI:** Gabriele Manella, Barbara Giullari, Marco Marrone, Gianluca De Angelis e Davide Olori.

**TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO H2020 (Call: H2020-SC5-2018-2019-2020 Work Programme Part: Climate action, environment, resource efficiency and raw materials)**

Operandum: OPEn-air laboRAtories for Nature baseD solUtions to Manage environmental risks

Il progetto, finanziato dall’European Union’s Horizon 2020 research and innovation programme, sviluppa nature-based solutions (NBS) per la mitigazione dell’impatto dei rischi connessi ai fenomeni idro-meteorologici. L’approccio innovativo del progetto prevede la realizzazione di dieci laboratori aperti (Open-Air-Lab) localizzati in Austria, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Regno Unito e oltreoceano in Australia, Cina e Hong Kong in altrettante aree rurali e naturali esposte ai rischi idro-meteorologici sempre più intensi per i cambiamenti climatici in atto. Tali soluzioni verranno ideate e messe in opera utilizzando diversi approcci scientifici e tecnologici che includono sia analisi in laboratorio, simulazioni numeriche e sperimentazione in campo. Il concetto di Open-Air-Lab incapsula il concetto di Living Lab, che permette il co-design e lo sviluppo condiviso con la società civile per l’applicazione di soluzioni naturali su scala locale e a livello di implementazione nelle politiche di sviluppo territoriale. L’unità sociologica è coinvolta in quest’ultima fase progettuale, in particolare per strutturare e facilitare il coinvolgimento degli stakeholders locali, nazionali ed internazionali.

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE:** Maurizio Bergamaschi

**COMPONENTI:** Marco Castrignanò, Alessandra Landi, Valeria Piro, Alice Lomonaco, Davide Olori

**TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO H2020 (Call: H2020-SC6-MIGRATION-2018-2019-2020 Work Programme Part: Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies)**

Micado: Migrant Integration Cockpits and Dashboards

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 7/10
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

Nel progetto Micado, finanziato dall'European Union's Horizon 2020 Innovation Action, esperti della pubblica amministrazione, ricercatori nell'ambito del tema migrazioni e IT creano una soluzione di business intelligence applicabile a livello UE a sostegno dell'integrazione dei migranti, implementata in cinque contesti pilota: Anversa, Vienna, Bologna, Amburgo e Madrid. La soluzione sfrutta dati nuovi ed esistenti per progettare servizi digitali rivolti a tre gruppi di utenti: 1) autorità pubbliche nel campo del lavoro, sanità, istruzione e abitazione, 2) società civile e 3) migranti e rifugiati. Il valore aggiunto è generato da a) fornitura di informazioni e servizi personalizzati tramite interfacce incentrate sull'utente (cruscotti, cabine di pilotaggio); b) raccolta di dati forniti consensualmente da migranti e operatori sociali; c) creazione di conoscenze operative strategiche attraverso l'analisi e la visualizzazione dei dati; e d) comunicazione diretta e scambio di dati tra parti interessate e istituzioni. Oltre alla soluzione tecnica, MICADO crea nelle sessioni di co-progettazione locale un pacchetto di servizi universali, (ad es. localizzazione e mappatura delle attività, profilazione personale o *matchmaking* per tutoraggi, lavoro, istruzione, ecc.) Il piano di lavoro coordinato dall'unità sociologica garantisce un'ampia analisi della domanda e dei bisogni e la co-creazione dell'app con gruppi di utenti per ogni caso pilota.

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE:** Maurizio Bergamaschi

**COMPONENTI:** Marco Castrignanò, Alessandra Landi

**TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO H2020 Call: H2020-SC1-BHC-2018-2020**

**(Better Health and care, economic growth and sustainable health systems)**

Metastases to bone in cancer patients are frequent in advanced stages of the disease. They are associated to severe pain and negatively impact quality-of-life and pose an immense societal and economic burden. Bone metastases affect 6,9% of cancer patients at five years from diagnosis, i.e. over 300.000 patients with bone metastases are alive in Europe. The national cost burden for patients with Metastatic Bone Disease (MBD) is estimated at 17% of total direct cancer medical costs, suggesting that MBD is a significant driver of overall oncology costs. BONE-MET proposal will strengthen the evidence base for Electrochemotherapy (ECT) intervention to improve quality-of-life (QoL) in the domains of palliative treatments. ECT is a non-thermal ablation procedure that combines chemotherapeutic drugs and cell membrane electroporation, and that proved to be effective in the treatment of metastatic tumour nodules achieving symptoms palliation and durable local tumour control. In a phase II clinical trial conducted in Italy, ECT treatment resulted in pain relief and improvement in quality-of-life in patients suffering from MBD. BONE-MET Consortium will conduct a prospective multicentre observational trial to demonstrate the feasibility of integrating ECT in pain relief, palliative end-of-life care regimens and health care systems across Europe. ECT will impact on symptom reduction and suffering in cancer patients at the end-of-life in need of palliative treatments. Clinical guidelines will be made available to support dissemination and adoption of ECT procedure by care services. ECT efficacy and costs-effectiveness will reduce economic and societal burden. Electrochemotherapy treatment of MBD, supported by the clinical evidence generated by BONE-MET proposal, will effectively improve patients' QoL, decrease the burden placed on primary caregivers, by limiting hospital visits and stays, and limit the use of powerful antalgic drugs that often decrease patients' self-care.

**Working Package 4: Health economics, exploitation and route to market**

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 8/10
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

This WP is dedicated to i) **WP4.1** - Estimation of the cost and cost-effectiveness of CBZ for MCDS and ii) **WP4.2** - Development of the exploitation and commercialisation strategies:

- Early assessments of healthcare utilisation by patients with MCDS and the effects of the disease on the ability of participants and their families to contribute to society economically will be made during the initial observational phase using standardised tools as described above. This will be combined with a systematic review of the available published evidence. This data collection will be repeated during the phases of the clinical trial.
- A formal health economics assessment of treatment with CBZ will be developed from these baseline and trial data with the Institute of Health and Society at UNEW, UKL-FR; **IOR, VICT (MCRI)**. This group have extensive experience of applying health economics approaches to understanding the effects of new therapeutic interventions.
- An assessment will be made of patient and family preferences, changes in patient welfare, HRQoL and cost of treatment with CBZ as compared to current treatment by physical therapy and surgical intervention based on cost of respective treatments in each of the participating countries and the thresholds for cost-effectiveness of treatments in those countries.
- **MCDS-Therapy** clinical results will be compiled and used to prepare the Marketing Authorization Application dossier in respect of CBZ use for MCDS treatment. The market access strategy of the drug will be defined (UNEW & FINOVATIS), as part of this WP and will encompass establishing partnership with industry (production, distribution, promotion) as well as pricing/reimbursement conditions. The health economics activities will also contribute to the definition of the pricing/reimbursement strategy.
- The consortium anticipates the discovery of MCDS biomarkers which could be patented as part of a diagnostic/prognostic method used in practical clinical steps (e.g. Complementary or Companion diagnostic for CBZ patient stratification and therapy response monitoring). **SCIOMICS (SME)** will contribute to convert **MCDS-Therapy** findings with regard to innovative biomarker candidates into specialised array products marketed as research tools. This holds the potential to generate immediate revenues and market entry shall be ensured through academic/clinical collaborations and already existing marketing channels used by **SCIOMICS**.

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE:** Francesco Paolucci

**TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO H2020 Call: H2020-SC1-2016-2017:  
**ORTHOPedic randomized clinical trial with expanded bone marrow MSC and bioceramics versus****

Current orthopaedic treatments permit spontaneous bone regeneration to unite and heal 90% bone injuries. Non-union associates pain and disability, often requiring biological enhancement. Regenerative medicine research suggests to the general public that alternative treatments based on advanced therapy medicinal products (ATMP) are already available. However, early clinical trials only explore its potential benefit. Underreported results and absence of early trial confirmation in adequately powered prospective randomized clinical trials (RCT) indicate that evidence is not available to transfer any technique into routine clinical application. This ORTHOUNION Project was developed from FP7-Project (REBORNE). Its results confirmed 92% bone healing rate (Gómez-Barrena et al, 2016 submitted manuscript) with an autologous ATMP of GMP expanded bone marrow derived human MSC in non-unions, where the reported bone healing rate after surgery with standard bone autograft is 74%. Any further development requires adequately powered prospective RCTs. This will be the main aim of ORTHOUNION: to assess clinically relevant efficacy of an autologous ATMP with GMP multicentric production in a well-designed, randomized, controlled, three-arm clinical trial under GCP, versus bone autograft, gold-standard in fracture non-unions. A non-inferiority analysis will evaluate if cell dose can be lowered. ATMP has been authorized by the National Competent Authorities of the participating countries in 3 previous trials (REBORNE) and will be monitored by ECRIN-ERIC to ensure quality and credibility of RCT results. Secondary aims include innovative strategies to increase manufacturing capacity and lower

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 9/10
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

costs to pave translation into routine clinical treatments, biomaterial refinement to facilitate surgery, personalized medicine supportive instruments for patient selection and monitoring, and health economic evaluation. Results in this project may help define the future of bone regenerative medicine

#### **Working Package 4**

A country specific analysis and a global analysis will be performed for all the activities included in this WP. UAM #1 will be the lead partner and two analyses (alongside clinical trial) will be performed: a cost- effectiveness and a cost-utility analysis from the societal perspective, and for the time horizon of clinical trial. In both analysis, health care costs (direct medical costs), non-health care costs (non-medical direct costs) and indirect costs will be obtained from ORTHOUNION clinical trial (in a sensitivity analysis there will be performed both economic analysis from the healthcare perspective, thus including only direct medical costs). Cost-effectiveness analysis will be analyzed as cost per patient with successful bone consolidation and cost-utility analysis will be evaluated as cost per quality-adjusted life years gained (QALYs) (utility value used to calculate QALYs will be obtained from patients participating in ORTHOUNION clinical trials). In addition to these economic analysis alongside clinical trials time horizon, there will be performed also a cost- effectiveness and a cost-utility analyses with a much longer time horizon (5, 10, even more years) by using decision analytic models.

An analysis about the feasibility of an industrial model for BM-MSK in bone regeneration that could be sustainable at affordable costs will be done in cooperation with WP1, WP2 and WP5. The analysis will incorporate the results obtained in WP2 regarding optimization of cost-effectiveness of cell production and possible automated production as well as the results obtained in WP5 about innovative predictors of a positive response. Finally, this will be put in a regulatory perspective, incorporating in a final report the regulatory developments and proposals that will support a wide access to the product at the EU level, either through a potential EU marketing authorization or through the use of the Hospital Exemption Scheme in the different MS.

#### **OBJECTIVES**

This WP aims to establish a health economic assessment of the therapeutic use of bone substitutes developed within ORTHOUNION both from a societal and national health systems perspectives. This analysis is needed in order to provide important information about their potential industrial development as well as for planning a business model that could be affordable to its implementation within National Health Systems.

Specific objectives:

1. To perform a health economics analysis of ORTHOUNION therapy in non-unions, in terms of cost effectiveness and cost utility of MSC therapy for bone regeneration, as compared to standard therapy.
2. To analyze different business models and scenarios that could have a relevant impact on the cost-effectiveness and cost-utility values for the ORTHOUNION therapy

Working Package Leader: Cristina Avendaño-Solá (Universidad Autónoma de Madrid)

**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE:** Francesco Paolucci

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 10/10
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

TIPOLOGIA: PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DEGLI ACCORDI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ANNO FINANZIARIO 2016. *Management and reporting of non-financial aspects by organisations.*

Il progetto ha promosso la collaborazione tra il nostro Ateneo e due Atenei partner Australiani, Macquarie University e University Technology Sydney sul tema: Management and reporting of non-financial aspects by organisations. In base a questo progetto si è lavorato insieme sul piano della didattica e sul piano della ricerca. Si è realizzato insieme una Summer school sul tema "Management and reporting non-financial aspects by organisations", che si è svolta nel periodo 25-28 giugno 2018 presso la Scuola di Economia, Management e Statistica campus di Forlì: <https://eventi.unibo.it/summer-school-non-financial-reporting>; si è realizzato insieme un Doctoral Colloquium sul tema "Social and Environmental Accounting", il 29 giugno 2018 presso la Scuola di Economia, Management e Statistica campus di Forlì: <https://eventi.unibo.it/summer-school-non-financial-reporting/program-doctoral-colloquium>; Si sono realizzate una serie di mobilità tra i 3 atenei: Federica Farneti ha trascorso un periodo di 15 giorni presso UTS e Macquarie University tra febbraio e marzo 2018; John Dumay della Macquarie University ha svolto due mobilità presso l'Università di Bologna ad aprile 2018; e settembre 2018; Hussain Rammal di UTS ha svolto una mobilità a giugno 2018 di una settimana presso l'Università di Bologna; Beatrice Beratrini ha trascorso un periodo di circa 10 giorni presso UTS e Macquarie University ad agosto 2018. Contestualmente si sono avviate diverse attività di collaborazione su seminari, summer school, doctoral colloquium e ricerca. Nell'ambito della ricerca, si sta lavorando su alcuni progetti in collaborazione con i colleghi australiani, tra cui: Casonato, F., Farneti, F., and Dumay, J., Integrated reporting, corporate image and trust: A longitudinal case study; Dumay, La Torre, Farneti, Developing trust through stewardship: Implications for IC, Integrated Reporting, and the EU Directive 2014/94/EU; Charl de Villiers, John Dumay e Federica Farneti, The EU Directive on non-financial and diversity information: A new toothless tiger is born?; Beatrice Bertarini e Benedict Sheely lavorano sul tema Regulation and CSR; Farneti F., Rammal, H., e parker L., Sustainability Reporting Practices and Perceptions in the Italian Public Sector: Motives and Influences.


**RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE:** Federica Farneti

Visto

Il Direttore

Prof. Marco Castrignanò

09/11/2018

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 1/4
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

La cultura della qualità è uno strumento di governo importante per un'istituzione pubblica che ha come obiettivo la diffusione del progresso scientifico. Lo SDE è impegnato a promuoverla nelle attività multidisciplinari di ricerca di base e applicata, nella disseminazione dei risultati della ricerca, nei percorsi di formazione che alla struttura competono, nella restituzione alla società nelle molteplici forme di terza missione.

#### **IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO**

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per assicurazione di qualità della ricerca è assegnata al gruppo di lavoro del Presidio della Qualità di Ateneo denominato PQA-RIC.

Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'Ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

#### **L'AQ DELLA RICERCA NEL DIPARTIMENTO**

Nel Dipartimento SDE, l'assicurazione di qualità della ricerca si articola in 4 processi: politica e strategie, sostenibilità delle risorse, logistica e monitoraggio e azioni

#### **POLITICA E STRATEGIE**

La **missione** dello SDE è progettare e sviluppare l'attività di ricerca pura e applicata nei settori delle discipline sociologiche e delle discipline giuridiche dell'economia e dell'impresa, sia in ambito nazionale che internazionale, attraverso l'approfondimento di linee tematiche di ricerca interdisciplinari, nonché una analisi rivolta alla storia delle discipline, alle tradizioni del pensiero teorico, alle aree di intervento comuni, alle metodologie e tecniche della ricerca applicabili.

Gli obiettivi primari dello SDE, che sono poi declinati in Obiettivi pluriennali (OP), in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 2016-2018 sono:


- 1. il progresso della ricerca scientifica nell'ambito delle discipline sociologiche e delle discipline giuridiche dell'economia e dell'impresa;**
- 2. la disseminazione dei risultati della ricerca presso la comunità scientifica nazionale e internazionale;**
- 3. la promozione delle conoscenze teoriche delle discipline sociologiche e giuridiche presso le Istituzioni, le imprese e la società civile;**
- 4. la messa a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, dei risultati della propria ricerca e di specifiche attività di servizio;**
- 5. l'attivazione di un sistema di autovalutazione della ricerca dello SDE coerente con i requisiti Anvur.**

I processi della ricerca si concretizzano in:

- ✓ pubblicazioni di studi monografici e contributi in volumi e riviste;
- ✓ partecipazioni a convegni e seminari di studio, workshop e laboratori;
- ✓ organizzazione di convegni, conferenze, seminari, eventi culturali, workshop e laboratori, in collaborazione con l'Ateneo e con altre istituzioni pubbliche e private italiane e internazionali;
- ✓ collaborazioni con istituzioni pubbliche ed enti privati nazionali e stranieri finalizzate alla realizzazione di iniziative comuni nel campo della ricerca;
- ✓ partecipazione a processi di valutazione della ricerca sia a livello nazionale che di Ateneo, e di referaggio di riviste scientifiche e di classe A nazionali e internazionali.

#### **SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE**

Per il raggiungimento degli obiettivi primari e l'attuazione dei processi, il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse e le linee guida per la composizione dei gruppi di ricerca:

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 2/4
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

## A) CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLA RICERCA

### A1) RFO

Le **condizioni di inammissibilità** alla richiesta della quota RFO 2017, recepite integralmente dalla delibera del CDA di Ateneo e indicate nella delibera del Consiglio di Dipartimento del 12 gennaio 2018, sono le seguenti:

- Non aver effettuato la chiusura della scheda VRA 2016, entro le scadenze comunicate;
- Aver ottenuto un punteggio VRA 2016 uguale a zero;
- Aver effettuato la chiusura della scheda VRA 2016 con zero prodotti.

Per i soggetti ammessi al finanziamento, i **criteri di ripartizione dell'RFO** indicati nella delibera del Consiglio di Dipartimento del 12 gennaio 2018 sono i seguenti:

- Utilizzo VRA 2016 per la ripartizione RFO 2017: il Dipartimento stabilisce di attribuire l'RFO al 100% sugli esiti della valutazione VRA (sessione 2016);
- Di attribuire una quota minima forfettaria *pro capite* per i neoassunti, in continuità con gli anni precedenti, pari almeno ad € 500, da detrarre dall'ammontare programmato sul Budget integrato della ricerca prima di procedere al calcolo dell'assegnazione agli altri docenti e ricercatori richiedenti;
- Per le chiamate dirette dall'estero: di attribuire una quota pari all'importo massimo RFO 2017 individuale riconosciuto ai fini RFO 2017 dal Dipartimento;
- Posti fuori ruolo/aspettativa/cessazione dal servizio: i docenti posti fuori ruolo non per limiti di età e i docenti in aspettativa non possono accedere ai fondi RFO. Non potranno risultare assegnatari di finanziamenti RFO 2017 coloro che, pur avendo presentato richiesta di finanziamento, cesseranno dal servizio prima della delibera del Consiglio di Dipartimento.

### A2) ASSEGNI DI RICERCA CO-FINANZIATI

I criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento in data 12 gennaio 2018 con cui la Commissione dovrà valutare i progetti di ricerca da ammettere al finanziamento sono i seguenti:

- Rilevanza scientifica del progetto;
- Articolazione scientifica e metodologica del progetto;
- Presenza di cofinanziamento;
- Rispetto e valorizzazione della pluralità delle aree e degli interessi di ricerca.

### A3) MARCO POLO


I criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento in data 12 gennaio 2018 con cui la Commissione dovrà valutare l'assegnazione delle borse "Marco Polo" sono i seguenti:

- Prestigio internazionale della struttura ospitante;
- Originalità della ricerca condotta;
- Paese in cui si trova la struttura ospitante

## B) DISTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO

Il C.d.D. del giorno 18 aprile 2016 ha approvato un Piano triennale strategico ove è indicata l'ipotesi per la programmazione dei punti organico 2015-2017 e che è stato illustrato (sotto forma di presentazione) al C.d.A. dell'Ateneo nell'audizione del 20 aprile 2016. Il Piano è stato ripresentato con aggiornamenti al C.d.A. dell'Ateneo nelle audizioni del 10 aprile 2017 e del 4 maggio 2018.



 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 3/4
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

Nel Piano triennale strategico sono indicati i criteri di ripartizione dei punti organico per il reclutamento del personale docente, strettamente legati agli obiettivi strategici che il Dipartimento ha inserito all'interno del Piano triennale della ricerca, che è stato approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento il 5 luglio 2017. Tali criteri sono:

- **aspetti attinenti alla didattica e al turnover**
- **rafforzamento della ricerca in funzione di obiettivi premiali e di superamento di situazioni di criticità.**

I suddetti criteri sono stati discussi ed approvati in Consiglio di Dipartimento con delibera del 18 dicembre 2017.

### C) PRINCIPI GUIDA DI DEFINIZIONE DI “GRUPPO DI RICERCA” NEL CONTESTO SCIENTIFICO ORGANIZZATIVO DEL DIPARTIMENTO SDE

Per gruppo di ricerca si intende un gruppo di docenti e o ricercatori costituito all'interno del dipartimento che presenta le seguenti caratteristiche:

1. **Composizione:** ciascun gruppo è formato da un responsabile afferente al dipartimento e da almeno un componente interno all'Ateneo. Ciascun docente/ricercatore può prestare la propria collaborazione a più gruppi di ricerca.
2. **Finalità:** l'attività del gruppo deve essere riconducibile ad uno specifico progetto o programma di ricerca.
3. **Struttura:** il gruppo può avere carattere stabile sotto forma di articolazione interna del dipartimento, es. centro di ricerca, ma può essere costituito anche attorno ad un progetto a termine finanziato tramite bando d'ateneo, nazionale, europeo o internazionale.

### LOGISTICA

Lo SDE si impegna inoltre a fornire un supporto efficace alle attività di ricerca rimuovendo gli ostacoli di natura funzionale e logistica, garantendo un'efficace organizzazione dei servizi, l'agibilità degli spazi, il monitoraggio del corretto funzionamento dell'organizzazione.


### MONITORAGGIO E AZIONI

Il C.d.D. ha nominato la Commissione Assicurazione della Qualità della Ricerca (Commissione A.Q.) il 17 luglio 2018 presieduta dalla prof.ssa Claudia Golino e composta da:

- Vando Borghi (Delegato per la ricerca del Dipartimento)
- Piergiorgio Degli Esposti
- Francesco Gennari
- Claudia Golino (Delegata per la ricerca del Dipartimento)
- Alessandro Martelli
- Anna Montanari

L'organo è preposto alle seguenti funzioni:

- pianificare e verificare periodicamente gli obiettivi fissati ai fini dell'AQ della ricerca tenendo conto della scadenza della SUA-RD (Parte I);
- effettuare periodicamente il riesame della ricerca dipartimentale tenendo conto della scadenza della SUA-RD (Parte I);
- riferire in C.d.D., di norma una volta all'anno, in merito alle prestazioni del Sistema di autovalutazione tramite la SUA-RD;
- mantenere i rapporti con il Presidio QA di Ateneo e in particolare con gruppo di lavoro PQA-RIC e con

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 4/4
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA' DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev. 02 09/11/2018

i settori dell'amministrazione generale di supporto.

Il C.d.D., nella persona del Direttore, si impegna a dare adeguata diffusione dei concetti sopra esposti e alla verifica dei risultati ottenuti.

Visto  
Il Direttore  
Prof. Marco Castrignanò

09/11/2018